

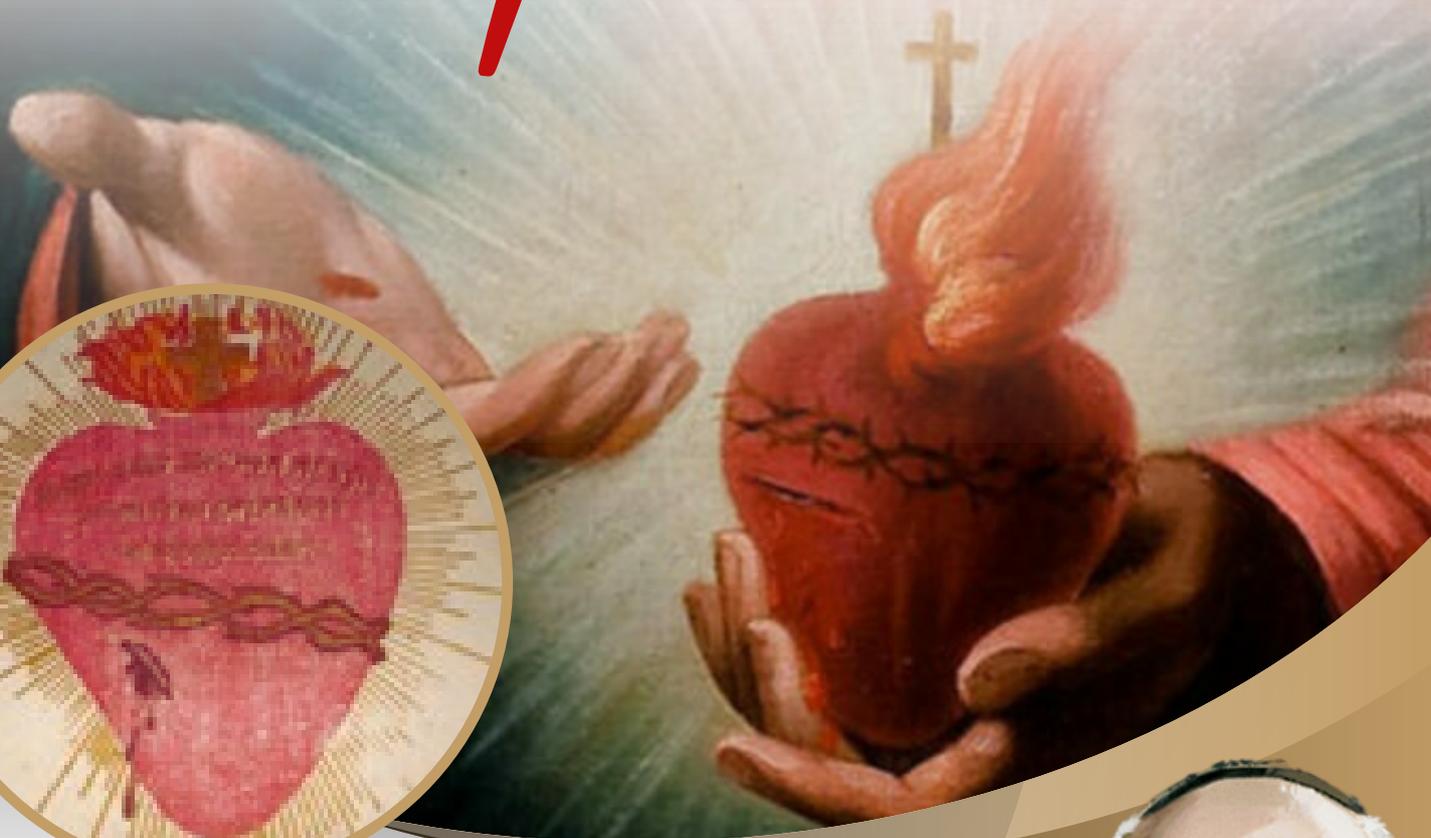


MANDA, SIGNORE,
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.

SANT'ANNIBALE

vi sprona

OTTOBRE 2023



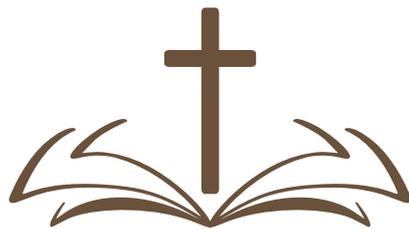
**Il Cuore Eucaristico di Gesù
"Superiore assoluto,
effettivo e immediato"**



SANT'ANNIBALE *vi sprona*



Una necessità vitale per la nostra conversione è penetrare con passione la nostra conoscenza del carisma dalle sue radici più profonde, dalle sue origini di fondazione. A questo doveroso impegno di guardare il carisma ci spinge, in quest'anno pastorale, un'importante ricorrenza: la preparazione al 110° anniversario della proclamazione del Cuore Eucaristico di Gesù “Superiore assoluto, effettivo ed immediato” dell'Istituto delle Figlie del Divino Zelo (19 marzo 1914 – 19 marzo 2024).



ASCOLTARE - DALLA PAROLA

“Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero.” | Mt 11,28-30





LEGGERE

DALLA STORIA ROGAZIONISTA

Padre Annibale aveva intrapreso la sua missione nel Quartiere Avignone, mosso dalla compassione verso i piccoli e i poveri, con l'intento di soccorrerli dal punto di vista umano, sociale e, soprattutto, spirituale. Dopo alcuni anni di questo suo apostolato, avvertendo il bisogno di celebrarvi la Santa Messa, si sistemò come meglio fu possibile una piccola cappella, come ci riferisce P. Vitale: "Fu una gara inusitata tra quella povera gente per adornare come potevano la Cappella, che il Padre intitolava al Cuore SS. di Gesù, centro dei suoi amori e delle sue speranze. Il quadro del Sacro Cuore tra ceri e vasi di fiori, bellamente ornato, campeggiava sull'altare; mentre alle pareti l'immagine della SS. Vergine e una statua di S. Giuseppe attiravano gli sguardi e i cuori dei poveri".[1] L'immagine è collocata sull'altare ma, nello stesso tempo, campeggia anche sulla piccola facciata della Cappella, in questo caso circondata dalla pericope evangelica che richiama la preghiera per i buoni operai. [2]perché, come scriveva al P. Cusmano, 19 febbraio 1885:«Questo spirito di preghiera per questo supremo interesse del Sacro Cuore di Gesù, cioè la grazia di avere buoni Operai per la santa Chiesa, mi sforzo di farlo divenire spirito e vita di quest'Opera»".

La proclamazione è stata compiuta dal Padre Fondatore in seguito ad una miracolosa guarigione avvenuta nel 1912 nella casa di Trani.[3]

1. VITALE F., op. cit., pag. 81.

2. TUSINO T., Anima del Padre - Testimonianza, (1973), p. 140.

3. TUSINO T., Memorie biografiche, vol. IV, pag. 473ss. La casa era stata fondata due anni prima e, negli inizi,

è stata benedetta dal Signore con una particolare vicinanza che si manifestava nelle virtù religiose delle Sorelle e nell'ottima educazione e formazione delle assistite, sfociati in episodi straordinari che si sono susseguiti nel 2012 e in una miracolosa guarigione. Cf. VITALE F., Il Canonico Annibale Maria Di Francia, nella vita e nelle opere, Messina, Scuola Tipografica Antoniana, (1939), pagg. 439-446.

Il prodigio compiutosi nella Casa di Trani mosse Padre Annibale a mettere in pratica un pensiero che egli nutriva costantemente da anni: proclamare Nostro Signore e la Santissima Vergine Divini Superiori dei Rogazionisti.

P. Vitale ci spiega le ragioni: “Si voleva insomma egli spogliare di ogni diretta immediata direzione, rinunciare al nome di Fondatore, (che mai accettò), o Direttore, ma dovevano tutti riconoscere come Superiore immediato, effettivo, assoluto delle due Congregazioni il Cuore Sacratissimo di Gesù, e per concomitanza e coronamento di questa grazia sovrana, per facilitare il conseguimento di tutte le grazie particolari, anche la Santissima Vergine avrebbe dovuto essere Superiora effettiva di tutte le Opere, come Colei che le presentava al suo Divin Figliuolo, e perciò stesso le rendeva meritorie di aiuto»[4]. E scelse per la proclamazione la festa massima dell’Opera, il 1° e il 2 luglio del 1913, nella Casa di Oria.

19 marzo 1914 Padre Annibale, nella Casa Madre di Messina, dopo adeguata preparazione, proclama il Cuore Eucaristico di Gesù «Superiore assoluto, effettivo ed immediato» della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo.





MEDITARE - DALLA PAROLA DEL PADRE

“Innanzi al Cielo e alla Terra, innanzi agli Angeli e ai Santi, innanzi specialmente della Santissima Vergine Maria e del Glorioso Patriarca San Giuseppe di cui oggi ricorre la Festa e che quest’anno abbiamo salutato col bel titolo di San Giuseppe del Cuore Eucaristico, noi, misere Figlie del Divino Zelo del vostro Cuore, nel nome nostro e nel nome di tutte le nostre consorelle presenti, assenti, e future, Vi salutiamo e Vi Proclamiamo quale nostro effettivo, assoluto, immediato Superiore, Direttore, Maestro, Precettore, protestandoci di volervi in tutto e per tutto ubbidire, e di nulla operare o pensare che vi possa menomamente dispiacere. Intendiamo ricevere come comando ogni vostra Divina Volontà, ogni vostro menomo desiderio, siccome si rileva da ciò che avete fatto e operato e insegnato nella vostra mortale carriera, per come si rileva dal santo Comando dell’Obbedienza e da ogni vostra santa ispirazione”.[5]

Nel 1923, fra poveri che bussano alla porta della Pia Opera, vi è una vecchietta che ricorda a modo suo le strofe al Cuore di Gesù che quaranta anni prima cantavano i poveri e gli orfani. Padre Annibale le raccoglie dalle sue labbra e le ricostruisce:

“Salve, o Gesù diletto, Nostro divino amore, il tuo pietoso cuore, è il gran Tesoro – Tu sei il gran ristoro, di tutti i poverelli, Tu sei degli orfanelli il Padre amante. – O Cuore spasimante, di carità divina, dell’anima meschina, pietà tu senti. – Ti affanni e ti lamenti, o Cuore innamorato, che il nostro cuore ingrato, a Te non pensa. – Con caritate immensa, ti affliggi in tutte l’ore, ché vedi il nostro cuore, angustiato. – Da tutti abbandonato, in tante pene amare, Ci voglia consolare, o Cor penante. – Il tuo bel Cuore amante, ci aiuta in vita e in morte, apre del Ciel le porte, ai poverelli. – Madre degli orfanelli, Maria, nostra Regina, salva la tua Messina, col Sacro Cuore”.[6]

5. DI FRANCIA A., Scritti, Preghiere al Signore, vol. II, (2010), pag. 397.

6. Bollettino della Rogazione Evangelica, anno II, (1923), n.1, p.10.

Padre Annibale confessa che il suo lavoro fondamentale nel Quartiere Avignone è trasmettere ai piccoli e poveri l'amore compassionevole del Cuore di Gesù e lo spirito di preghiera per i buoni Operai, che costituisce il supremo interesse del Cuore di Gesù, perché diventi "spirito e vita" della Pia Opera. Dobbiamo rilevare che "all'inizio" c'è il Cuore di Gesù e lo zelo con il quale va incontro ai "Poveri".

Padre Annibale, si preoccupava di stendere appositi regolamenti per ciascuno dei due Istituti, manifestando continuo e centrale riferimento al Cuore Eucaristico di Gesù:

"pensino a Gesù Sacramentato che resta solo, all'oscuro, senza ossequi, chiuso ristrettamente in tanti Tabernacoli della terra e ciò per farsi trovare pronto l'indomani a qualunque ora per comunicarsi a noi. (...) Non facciano cosa grande o piccola in cui non dicano nel loro cuore: «Gesù, per amor vostro faccio questo» (...) «per consolare il vostro Divino Cuore»". [7]

"Con la Meditazione della Passione intima del Sacro Cuore di Gesù, le novizie e Poverelle del Divin Cuore, si ecciteranno ad un vivo interesse per tutti gl'interessi del Sacro Cuore di Gesù, i quali sono innumerevoli, ma a due si riducono: la Gloria dell'Eterno Genitore, e la salute e santificazione delle anime". [8]

"La Comunità delle Poverelle del Sacro Cuore di Gesù è una Pia Riunione di vergini, le quali amino di esser povere con Gesù Cristo, ed amino particolarmente i poveri, che sono eletta porzione del Cuore Santissimo di Gesù". [9]

"Il fine dell'Istituto delle Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù si è di zelare gl'interessi di questo Divino Cuore con la maggiore Obbedienza a quel Divino Comando del Divino Zelo del Cuore di Gesù: Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam". (...) "Il Sommo Bene Sacramentato sarà in cima a tutti i pensieri delle Poverelle del Sacro Cuore di Gesù." [10]

7. Direttorio per il Piccolo Rifugio del Cuore di Gesù – Messina, 08.1885 (pag. 65)

8. Regolamento del primo noviziato femminile – Messina, 29.04.1887 (pag. 81)

9. Norme regolamentari per le prime Novizie – Messina, 1887 (pag. 115); Per le Aspiranti alla vita religiosa – Messina, 29.05.1887 (pag. 112); Regolamento per le Probande, Messina 1887 (pag. 123); Preghiera e cooperazione per l'adempimento del quarto voto – Messina 19.7.1888 p. 125; Per le Novizie della nascente Congregazione femminile – Messina 1889 (pag. 133)

10. Regolamento per le Sorelle del Ritiro di San Giuseppe – Messina, 10.03.1893 (pag. 176); Costituzioni per le Figlie del Divino Zelo – Messina 1895 (pag. 192); Regolamento delle Aspiranti e delle Probande – Messina 15.11.1915 pag. 110; Regolamento per le Novizie – Taormina .04.1917 pag. 156;

“19a Dichiarazione - Finalmente per osservare tutte queste promesse, proteste e dichiarazioni, imploro ed implorerò umilmente e perseverantemente l'aiuto e la grazia del Cuore Santissimo di Gesù”. (...) Al Cuore Santissimo di Gesù - O dolcissimo amorosissimo Gesù Signor mio, io, vostra miserabile creatura, annichilita nell'abisso del mio nulla, vi presento queste Dichiarazioni e Promesse che vi ho fatto entrando in questo Istituto delle Figlie del Divino Zelo. Ai vostri santissimi Piedi, e nelle vostre preziosissime Piaghe io le depongo, e vi supplico che mi vogliate partecipare continuamente l'efficace grazia del vostro Amantissimo Cuore perché io fedelmente le adempia fino alla morte. (...) Per le vostre agonie, o Cuore amorosissimo di Gesù, e per le agonie dell'Immacolato Cuore della vostra Santissima Madre, sostenete la mia debolezza (...) fatemi perseverare in questa Comunità che è vostra, e fatemi tutta vostra fino all'ultimo respiro della mortale vita, per essere tutta vostra in eterno. Amen”. [II]

“Tu, dunque, Figlia del Divino Zelo del Cuore di Gesù, che frequenti la Santa Comunione quotidiana, attendi a renderti accetta al Divino Sposo Gesù in modo che Egli con suo Divino gusto venga a riposarsi nel tuo cuore con la Santa Comunione Eucaristica. (...) “Egli lì ti aspetta da venti secoli in cui ha formato con il suo Divino Cuore desideri ardentissimi di venire nel tuo cuore con quella santa Comunione che in tal giorno vai a ricevere”. (...) “le Figlie del Divino Zelo in tutte le azioni della giornata, in tutti gli atti religiosi, in tutti gli uffici, in tutte le fatiche, in tutte le sofferenze e mortificazioni della giornata, intenderanno tutto presentare al Cuore Adorabile di Gesù siccome continuo ringraziamento dell'immensa divina gratuita grazia di avere ricevuto Gesù vivo e vero nel loro cuore”. (...) “Una Comunità che sta così unita con i vincoli Eucaristici del santo Amore con lo Sposo Celeste, forma la delizia di quel Cuore Divino, il quale impegnerà tutta la sua potenza e tutta la sua Carità per proteggerla, per prosperarla con ogni mezzo di Divina Provvidenza spirituale e temporale”. (...)

“Le suore faranno orazione mentale ovvero Meditazione tre volte al giorno in comune. Nelle ore pomeridiane un quarto d’ora sulle pene intime del Cuore di Gesù. (...) La Figlia del Divino Zelo “sempre più scoprirà Misteri reconditi di quel Divino Amore da restarne presa, e dalle ferite dell’Umanità Santissima di Gesù Cristo tutta straziante e insanguinante, passerà ad internarsi nell’anima divina, nella mente divina e nel Cuore amantissimo di Gesù, e si dilaterà in quell’abisso interminabile della Carità che immolò il Figlio di Dio umanato per la gloria del Padre suo e per la salute delle anime”. (...)

“Le Figlie fedeli e amanti del Divino Zelo del Cuore di Gesù, non debbono giammai trascurare la meditazione delle pene intime di questo Divino Cuore, che sono solite di farsi nelle ore pomeridiane con apposite considerazioni. Ogni anima s’internerà in esse, compatirà l’amantissimo Cuore di Gesù così penante, e si accenderà di santo zelo e fervore di volerlo consolare quanto sia più possibile non solo con la propria santificazione, ma se fosse possibile con la santificazione e salvezza di tutte le anime”. “In fondo alla parete dell’altare maggiore, o dell’unico altare, si metta o un bel quadro, o una bella statua del Cuore Santissimo di Gesù, al quale ordinariamente sono dedicati le nostre chiese o i nostri oratori. Qualora la chiesa avesse altra dedica, allora la statua del Cuore Santissimo di Gesù, o il quadro, si collochino o nel Sancta Sanctorum o in altare laterale, ma sempre dove possa essere a vista e in prospetto della Comunità con le proprie dipendenti alunne o orfane”. [12]





SANT'ANNIBALE
ci sprona

TRASFORMARE IN ASCOLTO ATTIVO

La proclamazione del 1914, circa Il Cuore Eucaristico di Gesù “Superiore assoluto, effettivo ed immediato” è una rivelazione fatta perché i tre aggettivi-principio della presenza del Cuore Eucaristico di Gesù si realizzino nella nostra vita comunitaria e nella vita personale di ciascuna di noi.

È un'**affermazione pubblica** che si attua e concretizza nella vita reale:

ASSOLUTO → INCONDIZIONATO

EFFETTIVO → TANGIBILE

IMMEDIATO → SOLLECITO

Le Figlie del Divino Zelo sempre al fine di piacere al Cuore Santissimo di Gesù e di santificarsi; avranno vivo interesse per tutti gl'interessi del Sacro Cuore di Gesù, che la gloria del Padre e la salvezza delle anime; cercheranno in tutto di consolare il Cuore Santissimo di Gesù e, quindi, prediligeranno la meditazione delle pene intime del Sacro Cuore di Gesù.

Ameranno particolarmente i poveri, che sono eletta porzione del Cuore Santissimo di Gesù; si vorranno bene di cuore nell'amore di Nostro Signore, più che se fossero sorelle consanguinee essendo sorelle nel Sangue Preziosissimo di Nostro Signore Gesù Cristo.

Il momento più intenso della nostra unione d'amore con Gesù avviene nella Comunione Eucaristica, che illumina tutta la nostra giornata. Padre Annibale ci invita a internarci nell'anima divina, nella mente divina e nel Cuore amantissimo di Gesù e lo consoleremo, procureremo la nostra santificazione e la salvezza delle anime.

Durante tutta la nostra giornata presenteremo al Cuore Adorabile di Gesù un continuo ringraziamento per l'immensa divina grazia di avere ricevuto Gesù vivo e vero nel nostro cuore.

La nostra vocazione ci impegna a curare, custodire, condividere con i poveri quanto ci è donato e a vivere con conseguente coerenza.



ESPRIMERE – IN ROGATIO

“Dio delle virtù, adorabile Signor Nostro Gesù Cristo, noi preghiamo la carità del vostro dolcissimo Cuore perché vi degnate di operare con efficace grazia nei nostri cuori l’estirpazione dei cattivi abiti della corrotta natura, e l’infusione degli abiti preziosi delle sante virtù. Rendeteci tali quali Voi ci volete, e per la vostra grazia siamo corrispondenti alla vostra stessa grazia”.

(P. Annibale, Messina 1882, Scritti, vol. n. I, pg. 56)

- LA MEDITAZIONE IL PADRE MI SPRONA IN CHE COSA MI SPINGE A CAMBIARE?
- QUALE SPERANZA SPIRITUALE SUSCITA IN ME?

Allegato 01

PADRE ANNIBALE CI SPRONA

TEMI MENSILI PER L'ANNO APOSTOLICO 2023-2024

	Messaggio M. generale	PREMESSA: In continuità con il XIV Capitolo Generale
1	ottobre 2023	Il Cuore Eucaristico di Gesù "Superiore assoluto, effettivo ed immediato" sin dagli inizi della Pia Opera, quale nostra Regola di Vita
2	novembre 2023	Il Cuore Eucaristico di Gesù, sorgente del nostro Carisma, e la Festa del Primo Luglio, del divino Cuore in Sacramento
3	dicembre 2023	Partecipare allo zelo del Cuore di Cristo quali Figlie del Divino Zelo del Cuore di Gesù
4	gennaio 2024	Il Cuore Compassionevole di Gesù
5	febbraio 2024	In riparazione al Cuore di Gesù
6	marzo 2024	Penetrare nel Costato Sacro di Gesù, per vivere nel Cuore Eucaristico di Gesù e sentirne l'amore
7	aprile 2024	Spesare tutti gli interessi del Cuore di Gesù
8	maggio 2024	<i>Ad maiorem consolationem Cordis Jesu</i> con l'acquistargli anime
9	giugno 2024	Nella contemplazione e missione rogazionista
10	luglio 2024	Schiave di Gesù in Maria
11	agosto 2024	Vittime del Divino Zelo del Cuore di Gesù
12	settembre 2024	Non cesso di abbandonarmi nel suo Divino Cuore

SCHEDA MENSILE

IL PADRE CI SPRONA

Mese. 2023

Il Cuore Eucaristico di Gesù

Tema : "....."

- ❖ **Ascoltare - Dalla Parla:**
- ❖ **Leggere - Dalla Storia rogazionista:**
- ❖ **Meditare - Dalla Parola del Padre:**
- ❖ **Trasformare - in ascolto attivo**
- ❖ **Esprimere – in ROGATIO:**

SCHEMA – GIORNATA MENSILE DEL CARISMA

- **Mensilmente** Il Governo generale invia la scheda proposta per la condivisione.
- La Superiora/Responsabile consegna a ciascuna la scheda e si stabilisce insieme la giornata di preghiera e condivisione.
- Ognuna rilegge i testi, approfondisce i contenuti valorizzando anche altri scritti a riguardo e ne forma una sintesi.
- **Nella giornata di condivisione** ognuna espone alle Sorelle la sintesi del proprio approfondimento.
- **L'incontro di condivisione** si inizia con il canto di un Inno e la lettura della Parola proposta nella Scheda.
- L'incontro si chiude con la Preghiera corale espressa nella Rogatio, preceduta da uno spazio di tempo per eventuale condivisione di preghiere spontanee.

Le singole Sorelle possono inviare, liberamente, la loro condivisione e riflessione spirituale alla Responsabile del Centro Studi Internazionale (fdzcentrostudi@gmail.com).



MANDA, SIGNORE,
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.

SANT'ANNIBALE

ci sprona



FIGLIE DEL DIVINO ZELO
CENTRO STUDI INTERNAZIONALE
OTTOBRE | 2023